

La platea
delle
nuove
misure

Secondo le Cgia di Mestre sono poco meno di 220.500 le partite Iva che saranno interessate dal nuovo statuto dei lavoratori autonomi licenziato ieri dal Consiglio dei Ministri

L'associazione ricorda che tra il 2010 e il 2014 la categoria di contribuenti iscritta alla gestione separata Inps a livello nazionale è cresciuta del 19,2 per cento

Lavoratori autonomi

Dagli sgravi fiscali alla maternità Ecco le nuove tutele per le partite Iva

Il ministro Poletti: "Stop ai contratti capestro". Regole per chi lavora da casa

PAOLO BARONI
ROMA

Il governo dà lo stop ai contratti capestro che per troppo tempo hanno penalizzato le partite Iva. Vara un nuovo pacchetto di misure e di tutele, di fatto il primo pezzo del «Jobs act dei lavoratori autonomi», compreso un importante pacchetto di detrazioni fiscali, e scrive finalmente regole precise per il lavoro agile, lo «smart working» che oggi sta prendendo sempre più piede anche in Italia. «Colpiamo clausole e condotte abusive», ha spiegato ieri il ministro del Lavoro Giuliano Poletti al termine del consiglio dei ministri

che ha dato il via libera al nuovo disegno di legge. «Cerchiamo di aumentare le tutele per questo lavoro nelle transazioni commerciali e fare in modo che i soggetti non vengano colpiti da contratti capestro perché essendo lavoratori autonomi hanno poche alternative».

Obiettivo della legge: «Costruire per prestatori d'opera materiali e intellettuali non imprenditori un sistema di diritti e di welfare moderno capace di sostenere il loro presente e di tutelare il loro futuro».

Agevolazioni fiscali

Questa è una delle misure più

attese. Prevede la possibilità di dedurre dalle tasse il 100% delle spese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'autoimprenditorialità finalizzate all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro ed il 100% delle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e corsi di aggiornamento professionale, come pure il 100% delle spese assicurative destinate a garantire questi lavoratori contro il mancato pagamento delle prestazioni di lavoro autonomo. Si ipotizza un tetto massimo di 10 mila euro.

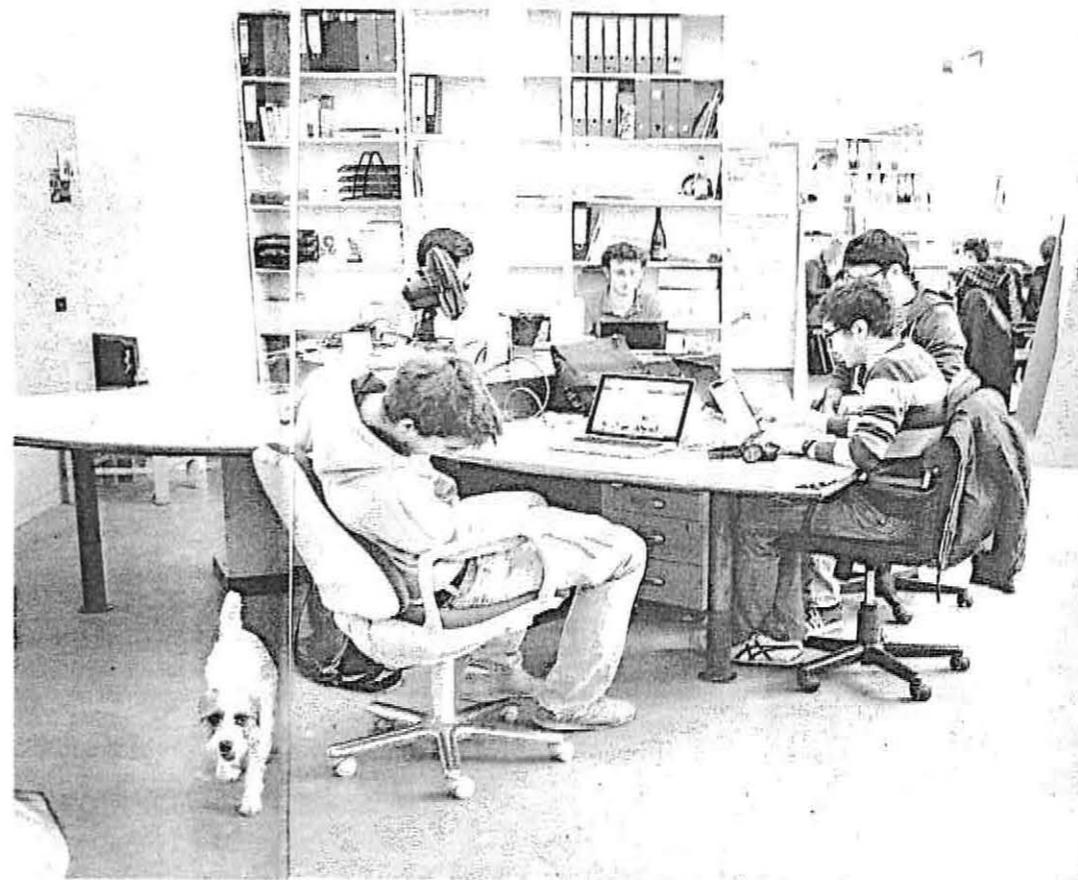
5 mesi
La maternità per i lavoratori autonomi
Ad entrambi i genitori viene garantito inoltre un congedo di sei mesi entro i primi tre anni di vita del bambino

Appalti e orientamento

Sportelli dedicati sono previsti nelle amministrazioni pubbliche per dare pubblicità e favorire la partecipazione agli appalti, come pure nei centri per l'impiego e per tutti i soggetti accreditati che offrono servizi per il lavoro, per raccogliere domande ed offerte di lavoro, fornire informazioni su avvio delle attività, agevolazioni pubbliche e accesso al credito.

Fondi strutturali

I lavoratori autonomi vengono equiparati ai piccoli imprenditori e quindi potranno accedere ai fondi strutturali europei.



Giovani al lavoro in un coworking

Maternità

Le lavoratrici autonome non saranno più obbligate a sospendere del tutto l'attività lavorativa durante i 5 mesi di maternità previsti dalla legge e percepiranno l'indennità di maternità indipendentemente dalla effettiva astensione dall'attività lavorativa.

Malattia grave

I trattamenti terapeutici di malattie oncologiche sono equiparati alla degenza ospedaliera. E comunque in caso di malattia superiore a due mesi si potrà sospendere il pagamento dei contributi sociali fino a due anni. Lì si potrà saldare a rate al termine della malattia per un periodo pari al triplo della fase di sospensione del pagamento.

Lavoro agile

Il «lavoro agile», lo smart working che oggi va tanto di moda, precisa come prima cosa la nuova legge, «non consiste in una nuova tipologia contrattuale ma in una modalità flessibile di svolgimento del lavoro subordinato finalizzata ad incrementare la produttività agevolando al contempo la conciliazione dei tempi di lavoro e di vi-

10
mila euro
Il tetto
per dedurre
al 100 per 100
le spese
effettuate per
partecipare
a convegni,
congressi
e corsi
di aggiorna-
mento pro-
fessionale

ta». Può essere eseguito in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno, «entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva». Anche «al fine di evitare equivoci interpretativi» è poi previsto che il lavoratore che presta attività di lavoro subordinato in modalità agile abbia diritto di ricevere un trattamento economico e normativo «non inferiore a quello complessivamente applicato ai lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda». Quindi gli incentivi di carattere fiscale e contributivo, eventualmente riconosciuti grazie agli incrementi di produttività ed efficienza, dovranno essere corrisposti anche quando l'attività lavorativa è prestata in modalità di lavoro agile. Ed infine il datore di lavoro è tenuto a garantire al lavoratore la salute e la sicurezza, consegnandogli, a tal fine, un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi allo smart working.

Twitter @paoloxbaroni

2

mesi

Per malattie
che superano
i 60 giorni il
versamento
dei contributi
viene sospeso
fino a un
massimo di
due anni.
Toccherà poi
al lavoratore
versare il
dovuto